



REGIONE CAMPANIA

(All. A)

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. 12 “Servizio Territoriale Provinciale”
CASERTA

DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA NEL TERRITORIO DELL’AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI CASERTA – STAGIONE VENATORIA 2021/2022

- 1) La caccia al cinghiale è consentita dal 2 ottobre 2021 al 20 novembre 2021 nei giorni di giovedì, sabato e domenica, e dal 21 novembre 2021 al 30 dicembre 2021, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica, con inizio sempre dalle ore 09:00.
- 2) Le zone nelle quali è consentito praticare la caccia al cinghiale sono quelle di seguito specificate, per i comuni sotto indicati:

Zone	Comuni	Località
Zona 1-2	Mignano Monte Lungo	Triuci, Pietra Rotonda, Fosso Moscuso
Zona 3	Rocca D’Evandro–Galluccio	Bosco delle Volpi, Eterno Padre, Pietra Rotonda
Zona 4	Mignano Monte Lungo	Peccia, Caspoli, Cerquelle
Zona 5	Rocca D’Evandro – Galluccio	Defense, Remetania, Bocca del Piano, Colle
Zona 6	Rocca D’Evandro	Vaglio, Acquapendola, Monte Pizzuto, Reale, Colle Sant’Angelo
Zona 7	Rocca D’Evandro	Masseria la Fora, Masseria del Pero, Colle Ciesco, Monte Castellone
Zona 8	Presenzano	Monte la Coppa, Marluana, Moletta, La Torre, Campo Cerrone, Monte S. Lonardo.
Zona 9	SOSPESA	SOSPESA
Zona 10	Carinola	Gran Celsa, Cisterne
Zona 11	Sessa Aurunca	Cristone – Ceraselle
Zona 12	Sessa Aurunca	Monte Cicoli – Cristone
Zona 13	Mondragone	Monte Pizzuto, Cresta Galli, Cresta S. Anna a Monte, Monte Petrino, Pianella, Pietralunga.
Zona 14	Francolise – Sparanise – Calvi Risorta	Monte Maro, Monte Santa Costanza, Monte Izzo
Zona 15	Calvi Risorta – Rocchetta e Croce	Monte Grande, Monte Cucuruzzo, Monte Lillo
Zona 16	Riardo – Rocchetta e Croce	Valle Cupa, Vetrine
Zona 17	SOSPESA	SOSPESA
Zona 18	Pietramelara	Costa Arivezzo

Zona 19	Pietramelara	Valle del Trabucco
Zona 20	Pietramelara – Giano Vetusto – Formicola	S. Maria a Fratianne, Valle Cupella lato sup. - strada Rocchetta e Croce
Zona 21	Formicola- Giano Vetusto	Monte Frattiello, Monte di Giano
Zona 22	Formicola – Pontelatone – Camigliano	Monte Pozzillo, Torre Pizzuta
Zona 23	Pontelatone	Monte Nizzolo, San Laro, Corte Rosa, Monte Friento
Zona 24	Formicola	Monte San Silvestro, Masseria Cerquelle
Zona 25	Formicola	Pizzo Maiulo, Masseria Migliozi, Pagliara Vecchia, Monte La cappella, Monte Serrone
Zona 26	Roccaromana	Valle Battuta, Gurvo
Zona 27	Liberi	Morritiello Ortenzio
Zona 28	Roccaromana	Monte Raito
Zona 29	Roccaromana	Zoppole, Longoni
Zona 30	Dragoni	Trivolischi, Polena, S. Vincenzo
Zona 31	Bellona – Pontelatone	Salemme (solo versante Pontelatone)
Zona 32	Capua	Bosco San Vito
Zona 33	Castel Morrone	Pietraviva
Zona 34	Caserta – Castel Morrone	Monte Virgo, Perticara
Zona 35	Caserta	Monte Maino e Castello
Zona 36	Caiazzo	Monte Grande, Monte Caracciolo, Masseria De Angelis, Bosco del Duca
Zona 37	Baia e Latina – Roccaromana	Costa Latina, Ciesco
Zona 38	Roccaromana	Costa del Sole
Zona 39	Baia e Latina	Costa Fievo
Zona 40	Baia e Latina – Roccaromana	Campetelle di Baia
Zona 41	Roccaromana	Campetelle di Roccaromana
Zona 42	Baia e Latina	S. Maria degli Angeli
Zona 43	Pietravairano - Roccaromana	Monte di Bruno, Costa Pelata
Zona 44	Pratella	Costa Terrone, Fontana Cerata
Zona 45	Pratella	Colle Cupone, Montagna Petrarra (ex Tenuta Pignatelli)
Zona 46	Prata Sannita	Colle Maio
Zona 47	Prata Sannita – Valle Agricola	Torricelle
Zona 48	Valle Agricola	Colombari
Zona 49	Vairano Patenora – Pietravairano	Verdesca
Zona 50	Liberi – Pontelatone	Veccia, Pozzelle, Cesco Cupo
Zona 51	Formicola – Pontelatone	Masseria Le Campole, Monte S.Erasmo
Zona 52	Dragoni – Liberi	Le Vigne, Monte Etna
Zona 53	Castel di Sasso - Liberi	Morrone San Nicola, Defenze

- 3) La caccia in parola dovrà essere praticata esclusivamente in battuta. Ogni squadra, ai soli fini della assegnazione della zona, dovrà essere formata da un minimo di 25 (venticinque) cacciatori, previa

autorizzazione scritta rilasciata dall'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale e acquisita in formato pdf dal sistema telematico regionale.

La squadra, per poter esercitare la battuta di caccia nelle giornate di sabato e domenica, dovrà essere composta da almeno il 60% dei componenti presenti nella richiesta di autorizzazione, oltre eventuali ospiti. Diversamente, la squadra, per poter esercitare la battuta di caccia nelle giornate di giovedì, dovrà essere composta da almeno il 40 % dei componenti presenti nella richiesta di autorizzazione, oltre eventuali ospiti.

Tuttavia possono essere riservati numero 5 posti (oltre il numero minimo di 25 componenti) per i cacciatori ai quali il porto di fucile sia stato rilasciato successivamente alla data di emanazione del presente disciplinare.

Nel corso dell'annata venatoria è vietato il passaggio di un componente da una squadra all'altra e la sostituzione di cacciatori nella battuta.

Durante la caccia al cinghiale in battuta è vietato abbattere qualunque altra specie, fatta eccezione per la volpe (*Vulpes vulpes*) senza l'uso di munizioni a piombo spezzato.

- 4) La compilazione della domanda di autorizzazione della squadra per la caccia al cinghiale deve essere fatta esclusivamente per via telematica, dalle ore 9:00 del 1° settembre alle ore 12:00 del 15 settembre 2021, attraverso le funzioni del sistema regionale (www.campaniacaccia.it), a cura del responsabile della squadra. Nella domanda bisogna indicare tutti i componenti della squadra e specificare le zone di caccia ove si intende esercitare l'attività venatoria. La domanda potrà essere completata e inviata agli Uffici regionali solo se soddisfa i requisiti previsti dai regolamenti. Il numero minimo di cacciatori, in regola con il tesserino venatorio e iscritti all'ATC di Caserta, da inserire nella domanda è pari a 25. E' anche possibile inserire cacciatori che hanno richiesto e non ancora ottenuto l'ammissione all'ATC di Caserta, purché in regola con il tesserino venatorio. Infine è possibile includere, nella squadra, cacciatori residenti in altre regioni italiane, che abbiano ottenuto l'ammissione all'ATC di Caserta. La domanda confermata dal capo squadra viene acquisita dal sistema, dotata di marcatura temporale, e smistata all'Ufficio regionale competente per territorio, che procederà con l'istruttoria.
- 5) I concessionari delle aziende faunistico – venatorie, prima dell'inizio della stagione, possono proporre agli Uffici competenti per territorio la modifica, per tutto il periodo, dei giorni settimanali stabiliti per la caccia al cinghiale. La decisione deve essere comunicata obbligatoriamente all'UfficioCaccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta e al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Caserta. Nelle aziende non si applica la limitazione del numero minimo dei partecipanti alla battuta, fermo restando il rispetto dell'indice di densità venatoria già determinata per le stesse.
- 6) Qualora le richieste pervenute nei termini siano in numero superiore a quello delle zone elencate all'art. 2, si procederà alla formazione di una graduatoria delle squadre da autorizzare, fino alla concorrenza delle zone disponibili.

Le rimanenti squadre, in soprannumero, non rientranti nell'assegnazione della prima giornata, saranno autorizzate a partire dalla seconda giornata, dalla quale rimarranno invece escluse le ultime in graduatoria della prima giornata. Con lo stesso criterio si procederà ad una rotazione fino al termine del 30 dicembre per tutte le altre squadre.

Relativamente all'assegnazione della prima giornata (02 Ottobre), in concomitanza di identiche richieste per le stesse zone, si terrà conto della marcatura temporale nel sistema. Per le successive assegnazioni si provvederà d'ufficio ad effettuare una rotazione delle squadre, tenendo presente che, per ciascuna giornata, così come anche per la prima giornata, sarà data priorità alle squadre "casertane". Sono considerate "non casertane" le squadre nelle quali vi siano più di quattro cacciatori non residenti anagraficamente nella provincia di Caserta.

- 7) Gli Uffici regionali territoriali, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, verificano la presenza dei requisiti richiesti e la compatibilità delle zone richieste e, con l'ausilio della procedura, generano le autorizzazioni che, una volta protocollate, saranno trasmesse ai capi battuta via e - mail. Ogni capo battuta può prelevare l'autorizzazione anche direttamente dal SUAV. Le autorizzazioni sono marcate a fine pagina con un codice ottico bidimensionale (QR code) che permette, con qualsiasi smartphone, di verificare in tempo reale l'autenticità del documento tramite accesso diretto al SUAV.
- 8) Il capo battuta accede al SUAV e provvede alla compilazione del Registro di caccia al cinghiale. In tal modo si elimina la compilazione del modello cartaceo e le relative procedure di consegna, raccolta e censimento. Tutti i dati saranno presenti nella banca dati del SUAV e saranno disponibili alla Regione per le attività di analisi e controllo.

Il cacciatore, nella giornata in cui è autorizzato in battuta, non potrà esercitare altro tipo di caccia.

Inoltre il cacciatore, iscritto nella squadra di caccia al cinghiale, che venga sorpreso ad effettuare altra forma di caccia, sarà sanzionato ai sensi della Legge 157/1992 art. 31 lett. a) "sanzione amministrativa da euro 206,00 a euro 1.239,00 per chi esercita la caccia in una forma diversa da quella prescelta ai sensi dell'art. 12, comma 5 della stessa Legge".

- 9) Per ogni giornata di caccia è consentito l'abbattimento di n. 5 capi per ogni cacciatore, come previsto dal calendario venatorio regionale; in ogni caso è vietato abbattere giovani striati.
- 10) Il responsabile della battuta è tenuto ad indicare sull'apposito foglio giornaliero i nominativi dei componenti la squadra presenti e quelli degli ospiti, previa verifica dell'iscrizione all'ATC di Caserta. La squadra può ospitare, per ogni battuta, non più di cinque cacciatori ospiti, purché iscritti nello stesso ATC e i cacciatori possono partecipare in qualità di ospiti per un massimo di tre giornate complessive, per l'intera annata venatoria. Gli eventuali ospiti non contribuiscono al raggiungimento dei numeri minimi per poter effettuare la battuta.
- 11) Per l'inserimento degli ospiti, nel termine perentorio di 24 ore prima dell'inizio della battuta, il capo battuta dovrà comunicare via e - mail all'indirizzo: andrea.pascarella@regione.campania.it, i nominativi da inserire nella stessa. La ricevuta della e - mail andrà esibita dal capo battuta in caso di controllo da parte degli organi addetti alla vigilanza.
- 12) Durante l'esercizio della caccia al cinghiale è vietato l'uso e il porto di munizioni spezzate, essendo consentito l'uso e il porto delle sole munizioni caricate a palla, preferibilmente atossiche, nonché cartucce a salve per l'avvio della battuta.
- 13) Ogni partecipante alla battuta dovrà munirsi dell'autorizzazione (in copia), da esibire ad eventuale richiesta degli agenti preposti alla vigilanza.

14) Il capo battuta deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania" e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 "Attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica" e del "Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania". In conformità con le finalità proprie delle succitate previsioni, le squadre provvedono ai seguenti adempimenti:

- a) Il capo battuta o un suo delegato è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti, del registro di caccia al cinghiale in battuta. La mancata o palese errata compilazione comporterà l'esclusione dei componenti della squadra dall'assegnazione delle zone di caccia per la stagione venatoria successiva.
- b) Al conferimento di campioni, secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato al registro di caccia al cinghiale. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata all'Ufficio Caccia dei Servizi Territoriali Provinciali.

Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% dei campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2021 – 2022. La mancata osservanza di tale obbligo è causa di esclusione per tutti i componenti della squadra per la successiva annata venatoria.

Ogni squadra di caccia al cinghiale è obbligata ad avere al proprio interno almeno un "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

Il cacciatore formato, oltre alla tenuta del registro, deve verificare che il cacciatore che ha abbattuto il cinghiale lo annoti sul proprio tesserino regionale.

- 15) La mancata presentazione dei registri, entro i termini stabiliti, sarà causa di esclusione per tutti i componenti della squadra per la successiva annata venatoria.
- 16) La caccia al cinghiale potrà essere praticata solo da coloro i quali siano in possesso di autorizzazione all'esercizio venatorio nell'A.T.C. di Caserta per l'annata venatoria 2021/2022. Ai cacciatori residenti in altre Regioni si applicano le stesse limitazioni previste per i cacciatori residenti in Campania, nonché le limitazioni previste dai calendari venatori delle Regioni di appartenenza.
- 17) Qualora si accerti che il nominativo di un cacciatore sia stato inserito in più richieste di autorizzazione, l'Ufficio provvederà all'esclusione di tale nominativo da tutte le predette richieste.
- 18) E' fatto obbligo a tutti i partecipanti alla battuta, al fine di garantirne l'incolumità, di indossare giubbotti di colore arancione, pena l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 32, lett. g), L. R. 26/2012, nonché, da parte del Capo battuta, di apporre almeno cinque tabelle nelle strade di accesso alla zona o confini della stessa, che indichino "Battuta di caccia al cinghiale in atto e il nominativo del capo squadra".
- 19) In relazione a quanto indicato della Legge Regionale n. 26/2012 art. 25, così come modificata dalla L.R. n. 12/2013 ed a quanto indicato dalla Legge 353/2000 art. 10 comma 1, nonché dalla Delibera di Giunta Regionale n. 519/13, sono da escludersi dall'attività venatoria le aree percorse da incendi boschivi.

A fine campagna antincendio, verificato lo stato dell'azione di prevenzione e contenimento dei danni da cinghiale, nonché le zone eventualmente percorse dal fuoco, l'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta si riserva la facoltà di proporre nuove modifiche alle zone di caccia come sopra indicate.

Le planimetrie delle zone, individuate per le battute della caccia al cinghiale, sono disponibili sul sito www.campaniacaccia.it.

- 20) Ogni variazione alla presente disposizione sarà pubblicata sul sito www.campaniacaccia.it.
- 21) Le violazioni alle presenti disposizioni saranno sanzionate ai sensi della Legge 157 dell' 11 febbraio 1992 e della Legge Regionale n. 26 del 9 agosto 2012, così come modificata dalla Legge Regionale n. 12/2013.

Il Dirigente
Dr. F. Paolo De Felice